

## **Protocollo di accoglienza BES nell'ottica della continuità**

Il principale obiettivo del nostro Istituto è quello di sostenere una qualità dell'Offerta Formativa sempre più rispondente ai bisogni e alle necessità dell'utenza scolastica mediante iniziative e attività educativo – didattiche che consentano di offrire concretamente a tutti gli alunni, in particolare a quelli con Bisogni Educativi Speciali, pari opportunità di crescita e pieno successo formativo. Tutto ciò nasce dall'esigenza di garantire a tutti gli iscritti il Diritto allo studio e alla Formazione attraverso risposte personalizzate e di favorire una scuola aperta ed inclusiva in cui ognuno possa sviluppare la capacità di rispettare e riconoscere l'altro nella sua diversità. Accogliere gli alunni con BES significa fare in modo che essi si sentano parte integrante della comunità scolastica, insieme e alla pari di tutti gli altri, senza alcuna forma di discriminazione nei loro confronti. In questo senso è necessario che la scuola, mediante i suoi diversi protagonisti, "ri – conosca" le reali capacità cognitive del singolo alunno, i suoi punti di forza, le potenzialità e i differenti bisogni, per definire interventi e Piani Didattici Personalizzati, così come richiesto dalla L.170/2010, dalla Direttiva del 27/12/2012 e dalla C.M. n. 8 del 2013. In base all'art.1 "Principi e Finalità" dell'ultimo Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 *l'inclusione scolastica risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita; si realizza... attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale tra scuole, famiglie e altri soggetti operanti sul territorio; ... è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità concorrono ad assicurare il successo formativo degli studenti.* Pertanto, per una reale inclusione di tutti gli alunni con BES, la nostra Scuola si adopera nell'ottica di garantire un livello di inclusività del Piano Triennale dell'Offerta Formativa sempre più rispondente alle esigenze specifiche

---

di ogni singolo studente, come concretizzato nel Piano per l'Inclusione Scolastica (art.4 del D.L. n.66 del 13 aprile 2017) e istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) secondo le modalità previste dall'art. 9 comma 8 del medesimo D.L., attribuendogli compiti di coordinamento e di indirizzo relativamente alle tematiche dell'inclusione degli studenti con BES.

Nello specifico, il nostro Istituto si avvale di un Protocollo di accoglienza, ovvero di un documento, deliberato dal Collegio dei Docenti e annesso al PTOF d'Istituto, che contiene le linee guida di informazione riguardanti l'accoglienza di tutti gli alunni con BES e il loro inserimento in funzione delle situazioni individuali, dei livelli socio - culturali, delle modalità di acquisizione ed elaborazione delle informazioni, dei ritmi personali di apprendimento che rendono di fatto necessario un lavoro individualizzato e la progettazione di interventi e azioni mirate

Tuttavia esso non va inteso come miglior modello di protocollo possibile, bensì come un documento flessibile e quindi adattabile nel tempo: ciò nasce dalla convinzione che soltanto attraverso il suo effettivo utilizzo potranno palesarsi più chiaramente gli elementi di criticità e/o bisogni del nostro contesto scolastico in continuo mutamento. Pertanto, tale documento sarà oggetto di integrazioni e aggiornamenti periodici, in relazione alle esperienze pianificate e alla loro effettiva realizzazione, alle necessità emergenti e ai momenti di confronto costruttivo di tutti gli "attori" coinvolti nella scuola inclusiva.

## **2. Finalità**

Il protocollo di accoglienza per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali oltre a contenere principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, definisce anche i compiti ed i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica, traccia le diverse fasi dell'accoglienza ed indica le attività di facilitazione e quali provvedimenti dispensativi e compensativi adottare al fine di favorire un reale percorso d'apprendimento e di inclusione.

Nello specifico esso si propone di:

- 
- ▶ **definire pratiche inclusive condivise tra tutto il personale del nostro Istituto:** favorendo l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con BES attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati che fanno coesistere socializzazione e apprendimento, accompagnando adeguatamente gli studenti con BES nel percorso scolastico al fine di facilitarne l'ingresso a scuola, sostenendoli nella fase di adattamento al nuovo contesto e adottando forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
  - ▶ **informare adeguatamente il personale coinvolto:** incrementando la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola, ed Enti territoriali;

Il protocollo delinea altresì prassi condivise di carattere :

- **amministrativo \ burocratico** (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni);
- **comunicativo \ relazionali** (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola);
- **educativo \ didattiche** (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento delle famiglie, degli alunni e dei docenti di classe);
- **sociali** (rapporti e collaborazione della scuola con la famiglia e il territorio per la costruzione del "Progetto di vita").

Il tradizionale approccio all'inclusione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, viene ridefinito e completato estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:

<b>Tipologia BES</b>	<b>Tipologia alunni</b>	<b>Sostegno</b>	<b>Tipologia svantaggio</b>	<b>Strumenti didattici</b>
<b>Disabilità (L. 104/92)</b>	<b>Alunni diversamente abili</b>	Si	Permanente	PEI

<b>DSA: Disturbi Specifici Apprendimento (L. 170/2010)</b>	Alunni con: <ul style="list-style-type: none"> <li>- dislessia</li> <li>- discalculia</li> <li>- disortografia</li> <li>- disgrafia</li> </ul>	No	Permanente	PDP
<b>Disturbi evolutivi Specifici (Direttiva Ministeriale 27/12/2012,C.M . n. 8 del 2013)</b>	Alunni con: <ul style="list-style-type: none"> <li>- deficit del linguaggio</li> <li>- deficit delle abilità non verbali</li> <li>- deficit della coordinazione motoria</li> <li>- ADHD (attenzione, iperattività)</li> <li>- funzionamento intellettivo limite (Fil)</li> <li>- Disturbo lieve dello spettro autistico</li> <li>- DOP (disturbo oppositivo provocatorio)</li> </ul>	No	Permanente	PDP
<b>Svantaggio Socio-economico, Linguistico e Culturale (Direttiva Ministeriale 27/12/2012,C.M . n. 8 del 2013)</b>	Alunni con: <ul style="list-style-type: none"> <li>- svantaggi linguistici</li> <li>- svantaggi socioeconomici</li> <li>- svantaggi culturali</li> <li>- disagio comportamentale</li> <li>- disagio relazionale</li> <li>- adottati</li> </ul>	No	Transitorio	PDP

---

I criteri sulla base dei quali si attua l'integrazione nella scuola sono:

1. conoscenza dei bisogni educativi del soggetto con BES;
2. analisi della certificazione/ documentazione ufficiale aggiornata (Profilo Dinamico Funzionale, PDF, Diagnosi Funzionale, DF, Certificazione L. 104/92, Certificato Medico o Diagnosi Clinica, ...);
3. formulazione annuale del Piano Educativo Individualizzato (PEI) o del Piano Didattico Personalizzato (PDP);
4. collegialità degli interventi;
5. attivazione di progetti d'Istituto per l'integrazione/inclusione;
6. verifica intermedia e finale degli interventi attuati e valutazione (PEI – PDP);

Le risorse presenti all'interno dell'Istituto e che a vario titolo prendono parte alla formazione e alla crescita dell'allievo con BES sono:

Le risorse presenti all'interno dell'Istituto e che a vario titolo prendono parte alla formazione e alla crescita dell'allievo con BES sono:

PERSONALE	COMPITI
Dirigente Scolastico	Promuove attività di formazione dei docenti, nomina e coordina il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e, attraverso il GLI, promuove la riflessione e assicura le azioni della comunità scolastica in riferimento all'inclusività, soprintende all'elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), si pone come facilitatore nei rapporti con le altre Istituzioni, favorisce l'individuazione e la diffusione delle "buone prassi", individua modalità di valutazione del grado di inclusività della scuola.
<ul style="list-style-type: none"><li>• Funzione Strumentale Integrazione ed inclusione scolastica –</li><li>• Referente alunni stranieri</li><li>• Referente alunni adottati</li></ul>	Rappresentano il punto di riferimento interno alla scuola per insegnanti e genitori, promuovono iniziative di screening e di supporto nella predisposizione del PEI e del PDP e nell'applicazione didattica, collaborano con il D. S. per l'assegnazione alle classi degli insegnanti e delle ore di sostegno, promuovono progetti e collaborano alla loro realizzazione, coordinano i gruppi di lavoro, curano la raccolta delle buone pratiche, redigono insieme al GLI il Piano per l'Inclusione, favoriscono la comunicazione interna ed esterna con particolare riferimento al rapporto scuola- famiglia-ASL ed Enti territoriali.

Coordinatori e docenti del Consiglio di Classe	Prendono in carico corresponsabilmente gli alunni con BES, individuano strategie d'intervento e di valutazione, predispongono in maniera condivisa il PEI, deliberano in quali casi sia necessaria l'attivazione di un percorso personalizzato ed eventualmente redigono il PDP. Ove non sia presente certificazione o diagnosi, motivano le decisioni assunte, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.
Personale educativo assistenziale	Sono operatori del Comune o di cooperative sociali, lavorano con mansioni parallele e complementari a quelle degli insegnanti, sostengono il processo d'integrazione e d'inclusione degli alunni certificati L.104/92 art.3 comma 3, partecipano al GLHO ed offrono supporto alla realizzazione del PEI e delle attività didattiche e laboratoriali;
Collaboratori scolastici per l'assistenza di base	Offrono l'assistenza materiale di cui l'alunno con BES ha necessità.
ASL/Enti accreditati	Attuano azioni di screening per l'individuazione e la certificazione degli alunni con BES, collaborano alla stesura della Diagnosi Funzionale, del PEI, del PAI, collaborano alla progettazione, alla realizzazione, al monitoraggio e alla valutazione del processo formativo.
CTS (Centro Territoriale di Supporto)	Presente nel nostro Istituto e capofila della rete regionale abruzzese dei CTS, esso fornisce consulenza e formazione specifica ai docenti, agli studenti e alle famiglie sulle nuove tecnologie per l'inclusione, affianca le scuole nell'acquisto e nell'uso efficiente delle nuove tecnologie per l'inclusione scolastica.
GLI: gruppo di lavoro per l'Inclusione	Rileva i bisogni educativi speciali presenti nella scuola, costituisce l'interfaccia dei servizi territoriali, sociali e sanitari, promuove l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.), offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione delle classi, rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola, elabora il PAI.
Famiglia	Viene informata circa i bisogni speciali evidenziati dal proprio figlio, richiede una valutazione ai servizi sanitari territoriali, collabora alla stesura del PDP e del PEI e li sottoscrive per condivisione; ha un ruolo di corresponsabilità, condivisione e collaborazione in tutte le fasi del percorso formativo.
Specialisti Extrascolastici	Offrono il loro supporto specialistico al potenziamento dell'inclusività attraverso iniziative di ascolto, informazione e consulenza a favore di alunni, docenti e famiglie.

---

### **3. Fasi del progetto di inclusione**

In linea generale il protocollo realizza un progetto integrato di crescita, attraverso le seguenti fasi:

1. Preaccoglienza attraverso open day o, se richiesto dal genitore, in forma privata
2. Iscrizione
3. Raccolta e analisi dati e/o certificazioni
4. Incontri informativi a conclusione dell'ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado
5. Presentazione dell'alunno BES al Consiglio di classe interessato ( mese di settembre)
7. Incontri on esperi ASL e famiglia e predisposizione percorsi personalizzati (PEI o PDP)
8. Monitoraggio dell'andamento didattico educativo e dell'efficacia dell'intervento scolastico (scrutini quadrimestrali)

#### **Preaccoglienza**

L'alunno, insieme alla propria famiglia può visitare la scuola per avere un primo contatto conoscitivo sia in forma privata che nell'ambito delle giornate di open day. Allo stesso tempo, previo appuntamento, viene data la possibilità di visitare l'Istituto durante il normale svolgimento dell'attività didattica mattutina, confrontandosi anche con personale specifico preposto a dare tutte le informazioni utili.

#### **Iscrizione**

I genitori procedono con la pre-iscrizione dell'alunno nei termini prestabiliti seguendo la procedura on line che, all'occorrenza, può avvenire anche tramite il supporto di personale addetto, messo a disposizione dalla scuola. In tale sede la famiglia viene sollecitata alla consegna della certificazione aggiornata dell' alunno con BES in base alla L.104/92 e L. 170/10.

#### **Raccolta e analisi dati e/o certificazioni**

Consiste nella raccolta delle documentazioni pervenute a corredo dell'alunno con BES da parte della famiglia e della scuola di provenienza. È necessario accertarsi che la

---

documentazione che accompagna l'allievo sia completa, ma soprattutto aggiornata e che sia celere il suo passaggio alla nuova scuola.

Segue quindi l'analisi, da parte della Funzione Strumentale per l'Integrazione ed inclusione scolastica, della documentazione dell'alunno con BES pervenuta agli uffici di Segreteria.

### **Incontri informativi a conclusione dell'ultimo anno di scuola secondaria di I grado**

Nel mese di giugno vengono predisposti incontri preliminari in forma privata, opportunamente programmati e comunicati per tempo ai diretti interessati; tali incontri sono funzionali all'integrazione ed inclusione scolastica degli alunni con BES (Disabilità L.104/92) provenienti dalla scuola secondaria di 1° grado e iscritti alla prima classe del nostro Istituto. Scopo prioritario di tali incontri è quello di favorire l'ingresso nel nuovo contesto scolastico e di garantire la continuità tra i due diversi ordini di scuola, attraverso la reciproca conoscenza e lo scambio di informazioni tra la famiglia dell'alunno con disabilità, i docenti di sostegno e/o figure specialistiche che lo hanno affiancato nell'ordine di scuola precedente e i docenti della nuova scuola (art.7 lettera g D. L. 13 aprile 2017, n.66).

### **Accoglienza dell'alunno nel nuovo contesto scolastico ad inizio di A.S.**

In occasione del primo giorno di scuola, come ormai consuetudine da anni, la Dirigente Scolastica accoglie, in forma collegiale, le famiglie di tutti gli alunni iscritti al primo anno scolastico del nostro Istituto, allo scopo di presentare loro l'identità della scuola e illustrare sinteticamente gli intenti prefissati per favorire il successo del percorso formativo di ogni singolo studente. In tale occasione viene data a qualsiasi famiglia che ne ravvisi la necessità, la possibilità di avere un ulteriore incontro conoscitivo in forma del tutto privata, con la Funzione Strumentale "Integrazione ed inclusione scolastica", il Referente studenti con Disturbi evolutivi specifici (inclusi DSA) e studenti BES non certificati, il Referente alunni stranieri e il Referente alunni adottati, al fine di far loro

---

presente particolari situazioni che, in quanto tali, necessitano della giusta attenzione da parte del Consiglio di classe che andrà ad accogliere l'alunno in questione.

### **Presentazione dell'alunno con BES al Consiglio di classe interessato**

Nel mese di settembre, vengono convocati "consigli dedicati" delle sole classi prime dell'Istituto, utili non solo al rilevamento delle problematiche emerse, grazie anche alle informazioni fornite dalla famiglia, ma anche alla presentazione e condivisione della documentazione relativa a tutti gli alunni con BES presenti in ogni singolo C.d.C.

### **Incontri con esperti ASL e famiglia e predisposizione percorsi personalizzati (PEI e PDP)**

- a. Gruppo di Lavoro Operativo (GLHO):** di solito ne è previsto uno all'anno e vi partecipano tutte le figure che ruotano attorno all'alunno con certificazione L.104/92 (Dirigente Scolastico, docenti di sostegno, docenti del Consiglio di Classe, Funzione Strumentale per l'Integrazione ed inclusione scolastica, famiglia, specialisti ASL, assistente specialistico, personale degli Enti territoriali eventualmente coinvolti). Durante l'incontro si analizza e si condivide il **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** predisposto dal C.d.C. che viene approvato e formalmente sottoscritto dai presenti.
  
- b. Incontro con la famiglia per la condivisione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto dal C.d.C.:** è l'incontro nel quale il Consiglio di Classe interessato, condivide e approva con la famiglia il percorso didattico personalizzato dell'alunno con Disturbi evolutivi specifici (inclusi i DSA) e alunni con BES non certificati, mediante sottoscrizione del documento.

PEI	PDP
<p>Il <b>Piano Educativo Individualizzato (PEI)</b>, è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno diversamente abile, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992.</p> <p>In sintesi il PEI è:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un progetto operativo interistituzionale tra operatori della scuola, dei servizi sanitari e sociali, in collaborazione con i familiari</li> <li>• un progetto educativo e didattico personalizzato riguardante la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali</li> </ul> <p>che descrive annualmente gli interventi personalizzati educativi e didattici destinati all'alunno diversamente abile, definendo obiettivi, metodi, modalità di verifica e criteri di valutazione, nonché le competenze da raggiungere per consentire all'alunno di realizzare il proprio "progetto di vita".</p>	<p>Il <b>Piano Didattico Personalizzato (PDP)</b> è uno strumento che nasce per gli studenti con DSA e altre tipologie di BES, citato all'interno della legge 170/2010 e delle linee guida seguenti. Esso va redatto a cura del Consiglio di Classe che predispone al suo interno misure educative e didattiche di supporto quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>strumenti compensativi</b> (compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche) che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento;</li> <li>• <b>misure dispensative</b> da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere, prevedendo anche, dove risulti utile, la possibilità dell'esonero della lingua straniera;</li> <li>• <b>didattica individualizzata e personalizzata</b> con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto, anche, di caratteristiche peculiari degli alunni, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate.</li> </ul>
<p>Il PEI e il PDP vengono sottoposti a verifica con conseguente ridefinizione periodica, in ogni momento in cui il C.d.C., anche su proposta di uno qualunque dei suoi componenti, ne dovesse ravvisare la necessità.</p> <p>La verifica dei risultati raggiunti e della congruenza delle scelte effettuate avviene in via ordinaria, in coincidenza con le verifiche periodiche tenute nel corso dell'A.S., allo scopo di verificare l'attuazione e l'efficacia dell'intervento scolastico.</p>	

---

## Monitoraggio dell'andamento didattico educativo e dell'efficacia dell'intervento scolastico (scrutini quadrimestrali)

In occasione degli scrutini quadrimestrali il Consiglio di classe provvede a monitorare l'efficacia dell'intervento scolastico in base a quanto stabilito nel PEI e/o nel PDP e a rimodulare l'intervento stesso, se necessario.

### 4. Visite didattiche guidate e viaggi d'istruzione

Le visite didattiche guidate e i viaggi d'istruzione sono un momento fondamentale per la socializzazione e l'integrazione oltre che un'esperienza didattica importante. Gli Organi Collegiali progettano tali attività nei tempi e nei modi previsti tenendo in dovuta considerazione le peculiarità di ogni alunno con BES. Nel caso di partecipazione a gite scolastiche di uno o più alunni con certificazione L.104/92, potrebbe essere necessario designare un qualificato accompagnatore, che non deve necessariamente essere l'insegnante di sostegno, ma un qualunque membro della comunità scolastica (docenti, personale ausiliario); laddove ciò non sia possibile, al fine di garantire la partecipazione dell'alunno, si farà ricorso ad altre figure che possano favorire il sereno svolgimento dell'attività (assistente educativo e socio-assistenziale di una cooperativa sociale, familiari).

### 5. Progetti per l'inclusione

L'Istituto, in risposta ai bisogni educativi che provengono dalla società e dalla realtà in cui opera, si è posto le seguenti sfide educative:

- promuovere l'attenzione all'altro e alla diversità in tutte le sue forme;
- promuovere lo sviluppo e la crescita della persona in tutte le sue potenzialità;
- promuovere l'apertura al territorio, alle sue ricchezze e specificità.
- promuovere percorsi alternativi, ivi compresi quelli di orientamento lavorativo, "cuciti" sulla personalità e sulle reali capacità degli alunni con BES, individuando scelte coerenti con le loro attitudini e specificità.

Intorno a tali obiettivi sono nati alcuni progetti volti al potenziamento delle autonomie personali, nonché all'inserimento nel mondo del lavoro.